



la Repubblica DOMENICA 8 OTTOBRE 2017

Bologna

Stufe - Caldaie - Caminetti
• fino al 40% in meno sulle spese del riscaldamento
• detrazioni IRPEF 50 o 65%
• incentivo CONTO TERMICO 2.0
• finanziamenti personalizzati



BOLOGNA AIRAGGIX
Il turismo mette il turbo all'economia della città
BOVINI A PAGINA VII



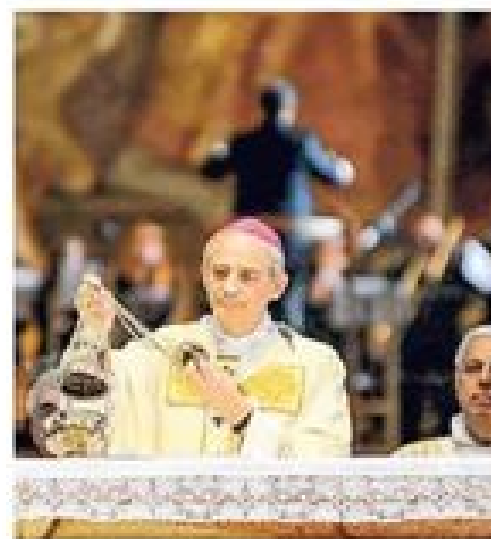
SUL SITO
L'omaggio al pilota Usa precipitato in volo nel '44
WWW.BOLOGNA.REPUBBLICA.IT



IL PERSONAGGIO
Guccini toma sul palco "Ma solo come scrittore"
MARRESE A PAGINA XIII

La nuova Chiesa secondo Matteo "Più spazio ai laici"

- > Il vescovo Zuppi traccia la riforma delle parrocchie
> Via agli accorpamenti, alcune destinate a sparire



Il vescovo Matteo Zuppi

PARROCCHIE accorpate in zone pastorali, dove non sarà tutto a carico di un sacerdote che si divide tra più chiese per dire messa, ma dove i laici avranno un ruolo di maggiore corresponsabilità. È una rivoluzione quella annunciata dall'arcivescovo Matteo Zuppi che non nasce solo dalla crisi delle vocazioni (in 4 anni 66 preti defunti e solo 8 nuove ordinazioni), ma dalla necessità di avere una «Chiesa-popolo», meno clericale e vicina ai bisogni delle persone.
VENTURI A PAGINA II

L'INTERVISTA
Monsignor Ottani "Costretti a cambiare o perderemo il nostro ruolo"
A PAGINA III

LA POLITICA/LO SCONTRO AL CONGRESSO PD

L'ira di Merola: "Sulle coop idiozia pura" La replica di Critelli: "Sai solo offendere"

«DICI idiozie». «Tu offendi». Scoppia feroce lo scontro tra il sindaco e il segretario uscente del Pd. Al centro della querelle c'è sempre il rapporto tra Pd e cooperazione, e le "porte girevoli" che secondo Francesco Critelli, in corsa per il bis in via Rivani, porterebbero ex amministratori nella cooperazione con troppa disinvoltura. Un tema giocato sul terreno del congresso dem che però scatena una botta e risposta durissimo tra Virginio Merola e lo stesso Critelli, difeso da Andrea De Maria. A nulla valgono ormai gli appelli alla calma. Ultimo, ieri, quello del governatore Stefano Bonaccini, che invita a evitare i «toni da litigio» e a garantire «l'unità chiunque vinca».
A PAGINA IV

IL FORUM DI REPUBBLICA CON I CANDIDATI

La scommessa di Licciardello "Voglio un partito più renziano"



BIGNAMI A PAGINA V

LO STUDIO



Stranieri residenti in calo in regione sono 530mila

I numeri assoluti sono in lieve calo, ma l'Emilia-Romagna si conferma la regione col più alto numero di residenti di origine straniera sul totale della popolazione. L'11,9% di chi vive qui è straniero, contro l'11,4% della Lombardia (seconda in classifica) e a fronte di una media nazionale dell'8,3%. Quanti sono e da dove vengono i nuovi emiliano-romagnoli? A gennaio di quest'anno, i residenti stranieri erano più di 530mila, circa 3.600 in meno del 2016.
GIUSBERTI A PAGINA IX

PROFILO ALDO

La parabola di Roversi Monaco dopo decenni di splendore

ALDO BALZANELLI
C'È un astro che appare calante nel panorama cittadino, il suo nome è Fabio Roversi Monaco. L'ex rettore ha vissuto decenni di splendore, gestendo un potere forse unico sotto le Due Torri. Prima come rettore dell'Università e bisogna dire che sotto la sua reggenza l'Alma Mater ha vissuto anni straordinari. Il Nono centenario, la Magna Charta, lo sviluppo del patrimonio immobiliare, testimoniato ancora oggi dalle targhe in marmo e in latino che ricordano a imperitura memoria a chi spetti il merito di quei lavori.
La seconda vita di Roversi Monaco si è sviluppata alla Fondazione Carisbo, dove un consistente patrimonio di contributi da distribuire consentiva di giocare un ruolo decisivo, qualche volta addirittura superiore o alternativo a quello del sindaco. Anche in questo caso lo sviluppo immobiliare è stato centrale, con la creazione e lo sviluppo del Museo della città, esperienza unica in Italia.
Quando Roversi Monaco "regnava" si diceva che né all'università né alla Fondazione si muovesse foglia che lui non volesse. L'enorme potere faceva sì che "Fabio" fosse circondato da un nugolo di amici osannanti. Ora che la sua stella è andata un po' appannandosi però molti degli amici di un tempo hanno cominciato a fare la fronda, criticando le scelte di allora, dimenticando che spesso quelle stesse scelte avevano condiviso. Ma si sa, come scriveva Karl Kraus "Spesso l'ingratitude è del tutto sproporzionata al beneficio ricevuto".

IL BOLOGNINO

Il vescovo Zuppi ridisegna l'organizzazione della diocesi di Bologna: ci sono così pochi preti che presto la Comunione verrà distribuita con i droni (federico taddia)

TEATRO ARENA DEL SOLE
CAMPAGNA ABBONAMENTI Stagione 2017 / 2018
Info e prenotazioni: 051 2910910 / arenadelsole.it

FINALMENTE LUNEDI! AL CINEMA IN 2 A 5 EURO

A caccia di replicanti con Blade Runner 2049

Dal ritorno di "Blade Runner", con il sequel firmato da Denis Villeneuve, al film candidato agli Oscar per la Francia - è "120 battiti al minuto" - passando per una nuova commedia italiana, "Chi m'ha visto". Sono le novità di "Finalmente lunedì!", l'iniziativa di Repubblica e Circuito Cinema, che domani vi porta al cinema in due a 5 euro presentando alle casse di Odeon, Rialto, Roma d'essai ed Europa una copia del giornale del giorno stesso.
SEGUE A PAGINA XIII



Ford e Gosling in "Blade Runner 2049"

**BOLOGNA AI RAGGIX****Il turismo mette il turbo all'economia della città**

BOVINI A PAGINA VII



# Il turismo, nuovo turbo dell'economia

**GIANLUIGI BOVINI**

NEGLI anni della crisi Bologna metropolitana ha realizzato saldi record nel movimento commerciale con l'estero; negli scambi di merci e servizi il rapporto con i mercati internazionali è stato uno dei fattori che hanno attenuato le conseguenze sociali ed economiche della difficile congiuntura. Anche la crescita impetuosa del traffico aeroportuale e lo sviluppo del movimento turistico hanno trovato nelle relazioni di Bologna con il mondo la spinta decisiva. Nel 2016 l'Aeroporto ha raggiunto 7,7 milioni di passeggeri e con ogni probabilità il 2017 si chiuderà con un dato superiore a 8 milioni. Nel 2006 i passeggeri trasportati erano 4 milioni e il raddoppio è dovuto in prevalenza all'aumento esponenziale dei voli internazionali (che rappresentano il 76% del totale). Anche lo sviluppo del turismo è legato soprattutto alla crescita degli arrivi e delle presenze dei visitatori stranieri, che hanno scoperto Bologna come una delle mete italiane più affascinanti. L'incremento delle opportunità di lavoro legato alle dinamiche dell'Aeroporto e del turismo è stato uno dei fattori che spiega l'andamento dei tassi di occupazione e disoccupazione nella nostra realtà, che ci pone in una posizione privilegiata rispetto ad altre zone del paese.

Il capoluogo ha retto all'urto della crisi anche grazie al boom delle presenze turistiche, soprattutto dall'estero, e al raddoppio dei passeggeri al Marconi

**2****LA CITTÀ**

La crescita trascinata dalle Due Torri  
+862mila presenze

DA un punto di vista territoriale il forte aumento degli arrivi e delle presenze è dovuto quasi esclusivamente alle positive tendenze del movimento turistico a Bologna: in città rispetto al 2006 i turisti sono infatti cresciuti di quasi 491.000 persone e il numero dei pernottamenti è salito di 862.000 unità.

Anche nel capoluogo la durata media del soggiorno è di due giornate. Molto diverse le tendenze registrate nel restante territorio metropolitano, che segnala rispetto al 2006 una crescita degli arrivi più contenuta (solo 92.000 turisti in più) e addirittura una lieve contrazione dei pernottamenti.

Nel contesto metropolitano emerge la crisi del turismo nell'Appennino, che nell'ultimo decennio perde più della metà dei pernottamenti (con alcuni segnali di ripresa nell'estate 2017). Positive invece negli ultimi anni le tendenze nella fascia dei comuni di

**1****LA METROPOLI**

In dieci anni  
un aumento  
del 42 per cento

NEL 2016 nella città metropolitana di Bologna sono arrivati 1.967.000 turisti, che hanno soggiornato negli esercizi alberghieri ed extralberghieri per 3.970.000 notti. La durata media del soggiorno di ogni turista è di poco superiore alle due giornate. Rispetto al 2006 l'incremento degli arrivi e delle presenze è notevole: in dieci anni i turisti sono cresciuti di 583.000 persone (+42%) e i pernottamenti sono saliti di 837.000 unità (+27%). Lo sviluppo è attribuibile in prevalenza ai turisti stranieri: nell'ultimo decennio questi visitatori sono saliti di 399.000 persone e il numero dei loro pernottamenti è aumentato di oltre 773.000 unità. Molto più contenuta la crescita dei turisti italiani, che hanno fatto registrare rispetto al 2006 solo 64.000 pernottamenti in più. Per effetto di queste differenti dinamiche l'incidenza dei turisti stranieri sul totale delle presenze metropolitane è salita dal 33% del 2006 al 45% del 2016.



Peso: 1-2%,7-70%



# 3

## IVISITATORIESTERI

### In città 293mila stranieri in più i mesi preferiti settembre e luglio

IL forte sviluppo del turismo a Bologna nell'ultimo decennio è dovuto soprattutto ai visitatori stranieri (rispetto al 2006 + 293.000 persone e + 603.000 pernottamenti). In termini percentuali la crescita rispetto al 2006 delle presenze estere (+ 88%) surclassa quella degli italiani (+ 25%). Per effetto di queste diverse dinamiche nel 2016 in città il movimento turistico degli stranieri ha sostanzialmente

raggiunto quello degli italiani e rappresenta ormai il 50% dei pernottamenti. Diversa la scansione mensile delle presenze: per gli italiani nel 2016 i mesi con i valori più alti sono dicembre, novembre e ottobre; per gli stranieri prevale invece settembre, seguito da luglio e ottobre. I mesi con il minor numero di presenze sono invece per gli stranieri gennaio e febbraio e per gli italiani agosto e luglio.

# 4

## LOSVILUPPO

### Quel doppio balzo rispetto all'Italia crea posti di lavoro

NEGLI ultimi anni Bologna ha conosciuto uno sviluppo turistico con ritmi di incremento doppi rispetto a quelli nazionali ed è aumentato sensibilmente il numero delle persone che lavorano nei servizi legati a tale attività. In questo contesto positivo si colloca la decisione di dare vita a una destinazione turistica coincidente con l'intera area metropolitana.

Nelle linee di indirizzo pluriennali approvate dal Consiglio metropolitano nel luglio 2017 si individua come uno degli obiettivi strategici dello sviluppo turistico metropolitano la redistribuzione dei flussi nei vari territori, evitando un'ulteriore concentrazione nel capoluogo.

Questa scelta è motivata dalla volontà di evitare che si produca a Bologna una incompatibilità fra la crescita turistica e la sua integrazione nel tessuto sociale, economico e territoriale.

# 5

## GLIOBIETTIVI

### Vacanze più lunghe e il riequilibrio con la provincia

UN secondo obiettivo strategico del turismo metropolitano è la crescita della permanenza media dei turisti, non solo a Bologna ma anche nei territori limitrofi. Per raggiungere questo traguardo bisogna allargare i contenuti e i fattori attrattivi dell'offerta turistica metropolitana. Le linee di azione individuate sono: l'innalzamento della componente di turismo di piacere e di quella straniera, che soggiornano per periodi superiori rispetto al turismo d'affari e al turismo italiano; l'estensione dell'offerta di esperienze, escursioni e attività che invitino a permanenze più lunghe di quelli attuali.

Sul versante dell'offerta di strutture ci si propone di incentivare una crescita qualitativa della ricettività extralberghiera, con un forte radicamento nell'ambiente culturale e naturale locale. Importante anche aumentare la spesa media dei visitatori, creando maggiori opportunità per l'acquisto di servizi, visite e prodotti.

### Presenze turistiche nel comune di Bologna



FONTE: CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

centimetri



Peso: 1-2%, 7-70%